

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE



Valentina Cantone
valentina.cantone@unipd.it

APPELLI D'ESAME (a breve in agendaWEB)

20 giugno

Palazzo Maldura, aula L (40 posti)

4 luglio

5 settembre

19 settembre

Prima della prossima lezione pubblicherò i risultati del parziale

L'INCANTO DEL DRAMMA

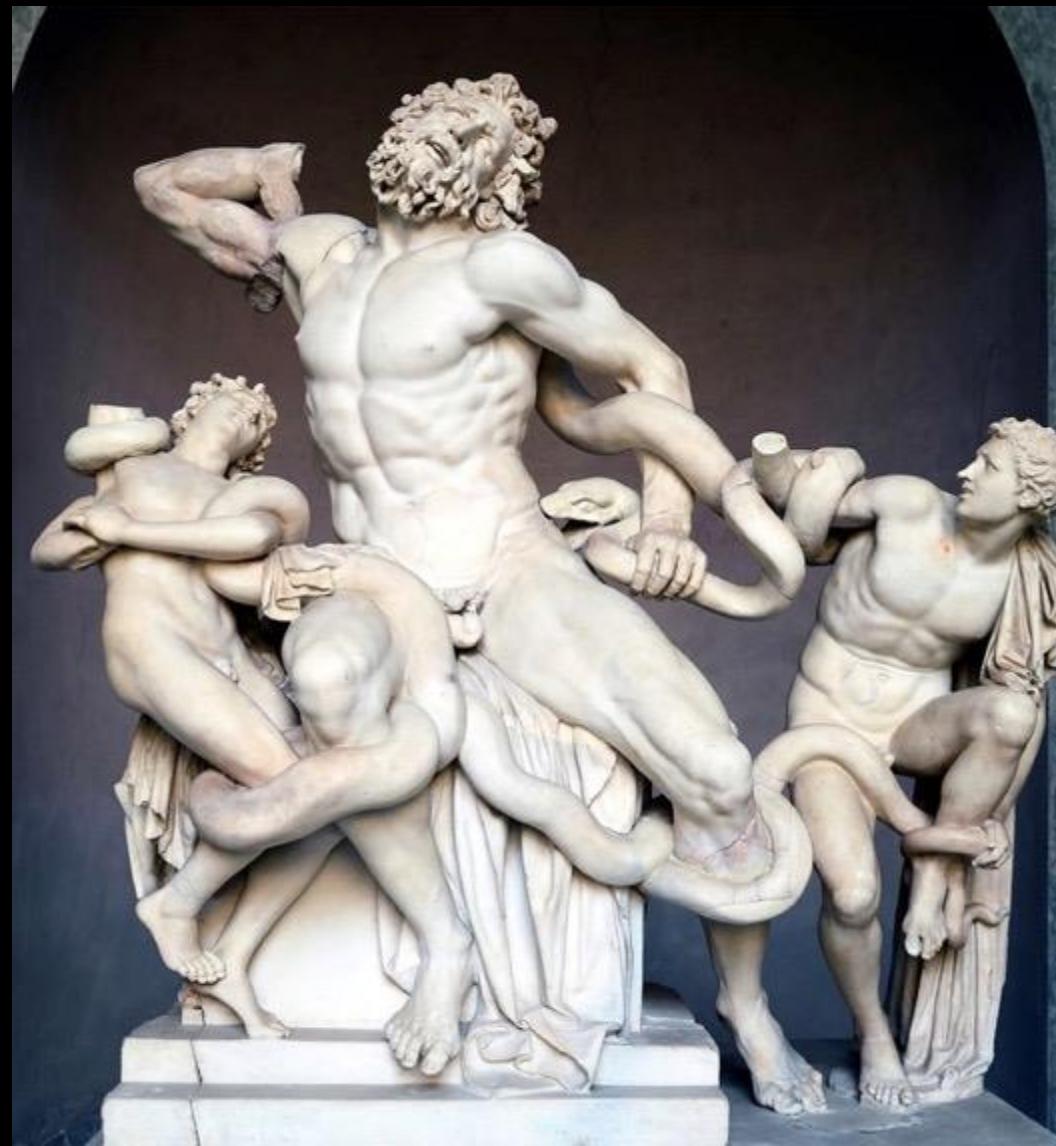
Gli artisti dell'età ellenistica ricercarono anche, nella raffigurazione fedele dei volti, l'espressione dei sentimenti e delle passioni.

La statua del **Laocoonte** racconta un momento drammatico della guerra di Troia. Laocoonte, sacerdote di Apollo, aveva cercato di convincere i Troiani a non introdurre in città il cavallo di legno costruito dagli Achei. La dea Atena, per punirlo di ciò, fece uscire dal mare due grossi serpenti che stritolarono tra le spire il sacerdote e i suoi figli. La statua raffigura il momento conclusivo e più drammatico della storia. I corpi si torcono nell'inutile tentativo di liberarsi dalle spire dando movimento al gruppo, mentre sui visi si leggono il dolore e la disperazione per la morte ormai prossima.



**Agesandro, Polidoro, Atenodoro,
Laocoonte e i suoi figli.**
copia romana in marmo
da un originale in bronzo,
h 243 cm, II sec. a.C.
Roma, Musei Vaticani.

Guardiamo ora la
didascalia e l'immagine
dell'altro manuale. Cosa
notiamo di strano?



Agesandro, Polidoro, Atenodoro,
Laocoonte e i suoi figli,
copia romana in marmo
da un originale in bronzo.
h 243 cm, II sec. a.C.
Roma, Musei Vaticani.

copia di Baccio Bandinelli del 1520
agli Uffizi...



Roma, Musei
Vaticani,
Agesandro,
Atanadoro,
Polidoro,
Laocoonte,
copia romana in
marmo di
originale in
bronzo,
altezza: 2,42 m

La scultura ellenistica

L'arte greca nell'ellenesimo

Dopo la conquista della Grecia da parte di Alessandro Magno nel 326 a.C., l'arte e la cultura greca si diffusero in tutti i territori del vasto impero macedone. Da un lato questo fu un fatto positivo, perché permise all'arte greca di essere conosciuta anche in terre molto lontane; dall'altro, però, essa perse l'unità che aveva avuto fino ad allora, per suddividersi in numerose scuole nazionali, con caratteri spesso molto diversi tra di loro.

Lisippo

Lisippo, nato intorno al 390 a.C. e morto dopo il 306 a.C., fu un grande scultore vissuto fra la fine del periodo classico e l'inizio di quello ellenistico. Fu lo scultore di corte di Alessandro Magno (36) e lavorò in varie città della Grecia (Olimpia, Corinto, Rodi, Delfi, Atene) e in Italia (Roma e Taranto). Secondo la tradizione, avrebbe realizzato più di 1500 opere in bronzo, di cui solo alcune copie sono giunte fino a noi.

L'*Apoxiomenos* (37), cioè "colui che si deterge", raffigura un atleta che si deterge il sudore con lo "strigile", ossia un raschietto, di metallo, ora perduto.

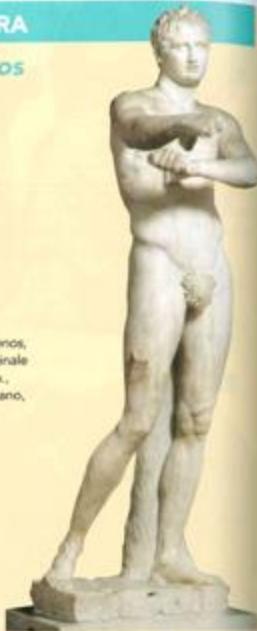
Nel periodo ellenistico, infatti, gli artisti cominciarono a rappresentare il mondo che li circondava in tutti i suoi aspetti, anche in quelli quotidiani o apparentemente poco importanti.



36 Lysippus, Ritratto di Alessandro Magno, copia in marmo da un originale del IV secolo a.C., Copenaghen, Ny Carlsberg Glyptotek.

LEGGI L'OPERA

Apoxiomenos



37 Lisippo, *Apoxiomenos*, copia romana da un originale in bronzo del 320 a.C. ca., h 205 cm, Città del Vaticano, Musei Vaticani.

1 COSA VEDI

La figura maschile in piedi, con le braccia distese in avanti, è rappresentata in movimento, anche se non sembra impegnata in un'attività atletica.

2 COME È COSTRUITA

Le braccia non sono solo distanziate dal busto e protese in avanti, ma addirittura perpendicolari al corpo, anziché parallele.

Si tratta di una importante novità introdotta da Lisippo e relativa alla forma, che indica anche la sua grande bravura tecnica nel lavorare il bronzo. Viene rappresentato un giovane non durante l'azione atletica (come avveniva ad esempio nel Discobolo), ma nel momento che la segue.

3 COSA SIGNIFICA

Il gesto dell'atleta è quasi banale, perché non c'è nulla di eroico né di divino nel pulirsi il sudore.

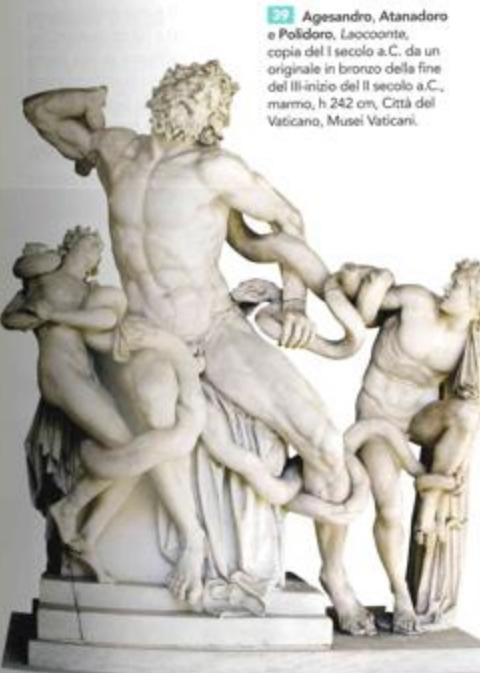
La Nike di Samotracia

Una delle sculture più celebri del periodo è la *Nike di Samotracia* (38), Nike, la dea della Vittoria, secondo la tradizione, volava sul campo di battaglia e poi si posava vicino a uno dei due eserciti, attribuendogli la vittoria. Il monumento è probabilmente un'opera offerta dagli abitanti di Rodi per celebrare una battaglia navale vinta. Venne ritrovata nel 1863 sulla piccola isola di Samotracia da cui prende il nome.

L'autore, di cui non conosciamo il nome, è stato bravissimo nel cogliere proprio questo momento: le vesti sono ancora gonfie e mosse per l'aria spostata durante il volo, ma le ali hanno già iniziato a piegarsi, come se la dea avesse appena messo piede a terra. La scultura fu un modello anche per artisti del XX secolo, come Boccioni (vedi p. 425).



38 Nike di Samotracia, 220-190 a.C., marmo di Paro, h 245 cm, Parigi, Musée du Louvre.



39 Agesandro, Atanadore e Polidoro, *Laocoonte*, copia del I secolo a.C. da un originale in bronzo della fine del III-inizio del II secolo a.C., marmo, h 242 cm, Città del Vaticano, Musei Vaticani.

Il gruppo del Laocoonte

Molte opere ellenistiche mettono in luce un gusto teatrale nella composizione, realizzata in modo da colpire lo spettatore e coinvolgerlo sul piano emotivo. La narrazione diventa perciò drammatica, i movimenti e le espressioni dei personaggi sono accentuati, talvolta persino esagerati. Anche per questo motivo, alla figura singola si preferisce il gruppo scultoreo, in modo che i vari personaggi possano far parte di un racconto, spesso di ispirazione mitologica o letteraria.

Uno dei gruppi più famosi è il *Laocoonte* (39). L'episodio raffigurato è drammatico: il sacerdote Laocoonte, insieme ai figli, viene stritolato da serpenti marini che vogliono impedirgli di svelare ai troiani l'inganno del cavallo di legno con cui gli achei erano entrati nella città.

Tutta la scena ci sembra un po' "finta", teatrale, anche se è impossibile negare la bravura degli autori nel rappresentare le torsioni dei corpi avvolti nelle spire.

Il gruppo scultoreo del *Laocoonte* descrive la morte del sacerdote troiano e dei suoi figli stritolati da due serpenti.



Laocoonte

Il sacerdote si divincola
contraendo il corpo.

Il figlio a sinistra
è ormai arreso
alla morte.

La rappresentazione del dramma

Le espressioni del volto, gli occhi chiusi
e la bocca aperta sottolineano la drammaticità
della situazione.

Una composizione unitaria

Le tre figure, scolpite da tre diversi autori,
sono unificate nella composizione dalle spire
dei due serpenti, la cui violenta presa conduce
padre e figli a un unico tragico destino.

Il figlio
sulla destra
tenta
di liberarsi
dal serpente.

Le copie romane

Questa copia
romana testimonia
del successo che la
scultura ellenistica
ebbe presso i
Romani che, oltre a
trasportare a Roma
sculture originali
dalla Grecia, ne
copiavano i principali
esempi.

Fig. 32 Athenodoros,
Hagesandros e Polydoros,
Laocoonte, marmo,
altezza 242 cm, copia romana
di un originale bronzeo
risalente al II-I secolo a.C.;
Città del Vaticano,
Musei Vaticani.

L'arte ellenistica è attenta alla quotidianità e ai sentimenti

L'Età Ellenistica va dal IV secolo a.C. al I secolo d.C., un periodo caratterizzato dalla forte influenza della cultura greca su vasti territori europei e asiatici.

Gli scultori di questo periodo ricercavano effetti spettacolari di grande ricchezza scenografica, rappresentando un'ampia varietà di espressioni, gesti e movimenti delle figure. Gli artisti, seguendo spesso gli esempi dei maestri greci del IV secolo a.C. come Prassitele, realizzarono ritratti molto realistici, dedicarono attenzione alla descrizione del dolore e della sofferenza e crearono composizioni ricche di effetti scenografici, come nel caso del **complesso scultoreo del Laocoonte** (Fig. 32). Questa opera racconta un episodio della guerra di Troia diffuso dalla poesia epica greca e che ha ispirato anche un passo del II libro dell'*Eneide* di Virgilio. Il sacerdote troiano Laocoonte aveva cercato di opporsi all'introduzione dentro le mura della città del cavallo di legno ideato da

Odisseo per far entrare con l'inganno i guerrieri achei dentro Troia. Per punirlo del suo tentativo, Atena, protettrice dei Greci, inviò due serpenti perché uccidessero il sacerdote e i suoi due figli. Il dramma di queste figure è rappresentato attraverso la forte contrazione dei corpi, con una incisiva sottolineatura dei loro movimenti e delle espressioni dei volti. Per esaltare il movimento, le figure appaiono ben distinte tra loro, ma le spire dei serpenti che le avvolgono riescono a fonderle in una composizione unitaria.



LAVORA CON METODO



TEST MULTIMEDIALE

Applica il metodo di lettura dell'opera

Nell'Età Ellenistica, a partire dalla fine del IV secolo a.C., gli scultori ricercarono effetti spettacolari, affidati alla complessità della composizione e del suo impianto scenico e all'intensità dei gesti e dei movimenti delle figure rappresentate, come possiamo vedere nel gruppo scultoreo del *Laocoonte*, che ebbe grande influenza sull'arte romana e su quella moderna.

A pagina 77 hai letto numerose informazioni su questa statua. Ora applica il metodo di lettura di un'opera d'arte adottato nel nostro corso, completando le quattro schede in cui vengono sintetizzati gli aspetti fondamentali dell'opera stessa: il contenuto e la funzione dell'opera; le sue caratteristiche compositive; le indicazioni storiche che ne traiamo; le parole chiave che possiamo riferire a essa.

CONTENUTO E FUNZIONE

Il gruppo scultoreo rappresenta un episodio della mitica guerra di: il sacerdote troiano aveva tentato di opporsi all'introduzione del di Odisseo dentro la città e perciò era stato punito insieme ai suoi da protettrice dei Greci.

COMPOSIZIONE

Il dramma di queste figure è rappresentato attraverso la forte dei corpi, con una incisiva sottolineatura dei loro e delle espressioni dei Per esaltare il movimento, le figure appaiono ben tra loro, ma le spire dei serpenti che le avvolgono riescono a in una composizione

INDICAZIONI STORICHE

Questa copia risalente al a.C. testimonia del successo che la scultura ellenistica ebbe presso i che, oltre a trasportare a Roma sculture originali dalla Grecia, ne i principali esempi.

PAROLE CHIAVE

- Soggetto tratto dall'epica
- Il delle figure esprime il loro dramma
- Funzione avvolgente e dei serpenti
- Copia di una scultura greca



FATTUALE di ordine GENERALE (FG)	CONCETTUALE <i>(applico i nessi causa-effetto; unisco vari dati fattuali coerenti tra loro per ricavare il concetto che li unisce in una sola parola)</i>
<p>FG (nozioni sul contesto)</p> <p>Ricordare dove si colloca l'ellenismo rispetto allo sviluppo cronologico dell'arte greca</p> <p>Indicare la fase ellenistica nella linea del tempo</p> <p>Ricordare l'estensione geografica dell'impero di Alessandro Magno con le principali città</p> <p>Elencare i fatti più significativi da un punto di vista storico Ricordare il nome dei principali scultori ellenistici</p> <p>Ricordare che conosciamo l'arte ellenistica principalmente grazie alle copie romane realizzate in marmo degli originali in bronzo</p>	

FATTUALE 1 <i>(osservo, riconosco, nomino)</i>	CONCETTUALE <i>(applico i nessi causa-effetto; unisco vari dati fattuali coerenti tra loro per ricavare il concetto che li unisce in una sola parola)</i>
DIDASCALIA	
<p>F1 (nozioni ricavabili dalla didascalia)</p> <p>Ricordare dove e quando è stata rinvenuta (racconto aneddottico)</p> <p>Riassumere a parole proprie la storia di Laocoonte, ricordando gli elementi ripresi nella scultura</p> <p>Ricordare la tipologia dell'opera (scultura figurativa in marmo a tutto tondo).</p> <p>Ricordare il titolo dell'opera</p> <p>Sapere dove è conservata (collocazione attuale)</p> <p>Sapere che la scultura originale venne realizzata da 3 scultori greci in bronzo e che questa è una copia romana in marmo</p> <p>Collocarla sulla linea del tempo (fine III-inizi II s. a.C.)</p> <p>Ricordare le proporzioni del gruppo (più grande del naturale)</p>	<p>Riassumere le caratteristiche principali della scultura ellenistica</p> <p>Spiegare a parole proprie il carattere innovativo della scultura ellenistica</p> <p>Riconoscere gli elementi della tradizione ellenistica presenti in questo gruppo scultoreo</p> <p>Definire la composizione piramidale e spiegarne la funzione</p> <p>Definire cosa sia il tuttotondo e quale funzione abbia (sculture poste in modo da essere viste a 360 gradi)</p> <p>Spiegare il termine patetismo e la sua coerenza con questo gruppo scultoreo</p> <p>Spiegare il significato simbolico del gruppo</p>

<p>FATTUALE <i>(osservo, riconosco, nomino)</i> Cerco di procedere dal generale (composizione) al particolare (colore/linea) nella lettura del documento visuale</p>	<p>CONCETTUALE <i>(applico i nessi causa-effetto; unisco vari dati fattuali coerenti tra loro per ricavare il concetto che li unisce in una sola parola)</i></p>
<p>F2 (informazioni ricavabili dalla lettura dell'immagine)</p> <p>Osservare l'immagine ed elencare le figure e gli oggetti e come sono disposti nello spazio Notare che si tratta di un'opera lacunosa Disegnare le linee composite Usare il lessico adeguato per descrivere l'opera (gruppo scultoreo, tuttotondo) Osservare e descrivere le posture, i corpi (proporzioni, disposizione, anatomia), le espressioni dei volti, i panneggi Descrivere le emozioni manifestate dalle espressioni Descrivere il rapporto tra luci e ombre Osservare e descrivere i pieni e i vuoti Notare le linee sinuose dei corpi Descrivere la superficie del marmo Ricordare che le opere erano sempre policrome</p>	

PROCEDURALE	METACOGNITIVO
<p>Portare a termine le attività assegnate (la lettura delle fonti, il laboratorio, ecc.), seguendo i criteri (procedure) dati dall'insegnante, nel tempo dato a disposizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Impegnarsi personalmente a migliorare il proprio atteggiamento in classe e lo studio a casa: ○ Alzare la mano per chiedere la parola, ○ Rispettare gli adulti e i compagni (non ci si alza dal posto senza chiedere il permesso, non si chiacchiera mentre si lavora); ○ Rivolgersi con educazione agli adulti e ai compagni (usare le «paroline magiche»: buongiorno, ciao, per favore, grazie, scusi, scusa); ○ Non si prendono in giro gli altri, quello che dicono o il lavoro hanno fatto; ○ Riconoscere e rispettare spazi e materiali comuni; ○ Rispettare le consegne (compiti da fare, materiali da portare) ○ Ascoltare i compagni che chiedono aiuto; ○ Collaborare in modo costruttivo alla riuscita delle attività;

Timeline arte greca

VIII-I(700-31 a.C.)

età arcaica



età classica



età ellenistica



VIII-VI
(700 - 490 a.C)

+info

V-IV
(490 - 323 a.C.)

+info

IV-I
(323 - 31 a.C.)

+info

Età ellenistica



La storia (323 - 31 a.C.)

Dopo la morte di Alessandro Magno ci fu una stagione drammatica:

- Scontri tra generali per il posto di Alessandro Magno
- Lotta per il potere che duro dieci anni
- assassinio della famiglia reale
- Guerra dei Diàdochì durata trent'anni
- Divisione dell'impero in tre regni:

- Regno di Macedonia

La capitale era
Pella e fu affidato
ad Antigono

- Regno di Siria, Mesopotamia e Persia

La capitale era
Antiochia e fu affidato
a Seluco

- Regno d'Egitto

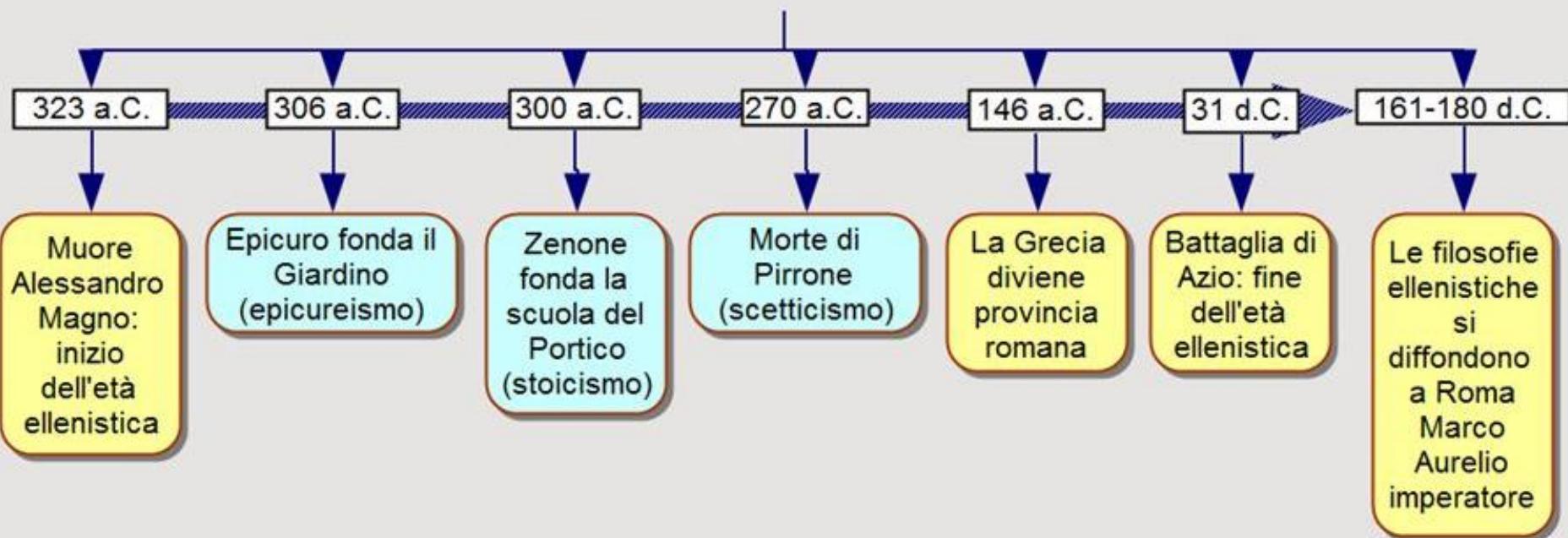
La capitale era
Alessandria e fu affidato
alla dinastia Tolomei

269 a.C. → Tra i regni minori sorse il regno di Pergamo governato da Attalo

168 - 31 a.C. → Tutti i regni ellenistici vennero conquistati dai Romani

Attenzione ai refusi di cui questa slide
presa dalla rete è generosa...

L'età ellenistica

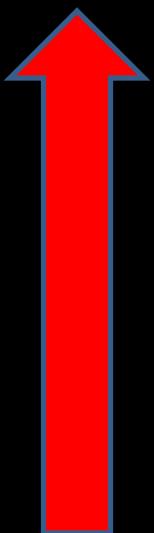


FIN DOVE ARRIVARONO LE CONQUISTE DI ALESSANDRO MAGNO





Roma, Musei
Vaticani,
Agesandro,
Atanadoro,
Polidoro,
Laocoonte,
copia romana in
marmo di
originale in
bronzo,
del I s. a.C.,
altezza: 2,42 m



A cosa corrispondono 2 m e 40?



ULTIMA GENERAZIONE
NO GAS e NO CARBONE



Si intitola *Laocoonte*, ma come vedete non c'è una sola figura, le figure umane sono tre e si vede anche un grosso serpente. In realtà i serpenti sono due.

È UN “GRUPPO SCULTOREO”

GRUPPO SCULTOREO

una composizione costituita da più figure statuarie
connesse in un'unica opera

**CHI ERA LAOCOONTE?
CHI SONO LE ALTRE FIGURE?**



LAOCOONTE ERA UN SACERDOTE DEL TEMPIO
DI APOLLO DELLA CITTA' DI TROIA

Mar Egeo,
Stretto dei Dardanelli,
Mar di Marmara

CHI NARRA LA SUA STORIA?

Virgilio (I s. a.C. - I s. d.C.), *Eneide*, 2, 201-27

Laocoonte, sacerdote scelto a sorte per Nettuno

sacrificava un grosso toro presso gli altari soliti (secondo i riti annuali).

Ecco però dei serpenti in coppia dalle grosse spire, da Tenedo, attraverso

le tranquille acque profonde (Io inorridisco mentre lo racconto),

incombono sul mare e contemporaneamente si dirigono verso la spiaggia;

I loro petti ritti tra le onde e le creste

sanguigne sovrastano le onde, l'altra parte (del corpo)

sfiora il mare da dietro ed incurva gli immensi dorsi con una spira.

Si produce un suono sul mare spumeggiante; e già occupavano

le rive e con gli occhi ardenti iniettati di sangue e fuoco

lambivano le bocche sibilanti con le lingue vibranti.

Noi fuggiamo impalliditi nel volto (a quella visione). Essi si dirigono
contro Laocoonte con passo sicuro. E, in primo luogo, entrambi i serpenti,
avendo circondato i piccoli corpi dei due figli
si avvinghiano e divorano a morsi le povere membra;
Dopo, afferrano lo stesso Laocoonte che accorre in aiuto e che porta le armi
e lo avvolgono con le grandi spire; e già
avendolo circondato due volte alla vita, e dopo avere posto
intorno al collo i dorsi squamosi
lo sovrastano con la testa e con gli alti colli.

Egli, insieme (nello stesso tempo) cerca di sciogliere i nodi con le mani,
con le bende cosparse di sangue corrotto e di nero veleno
nello stesso tempo innalza alle stelle orrende grida,
come dei muggiti, quando un toro fugge ferito dall'altare
e si scrolla di dosso dal collo la scure malcerta.

Ma i serpenti in coppia strisciando (con movimento strisciante) si rifugiano
presso l'alto tempio e si dirigono verso la rocca della crudele Minerva
e si rifugiano ai piedi della Dea e sotto lo scudo rotondo (sotto il cerchio dello scudo).

Quali caratteristiche deve avere un
testo scritto per essere **inclusivo**?

Font: Arial

Dimensione di punti 12 / 14

Interlinea 1.5 / 2.0

Margini allineati a sinistra

Paragrafi brevi

Andare a capo riga dopo il punto

Utilizzare elenchi numerati o puntati

Utilizzare il grassetto

Evitare il testo IN CARATTERE MAIUSCOLO,
scrivere in minuscolo ma **aumentando il carattere e
usando il grassetto**

OSSERVANDO L'IMMAGINE, SOTTOLINEATE
NEL TESTO LE INFORMAZIONI
CHE PERMETTANO DI LEGGERE
COSA SIA RAFFIGURATO
NEL GRUPPO SCULTOREO



Roma, Musei
Vaticani,
Agesandro,
Atanadoro,
Polidoro,
Laocoonte,
copia romana in
marmo di
originale in
bronzo,
del I s. a.C.,
altezza: 2,42 m

Virgilio, Eneide, 2, 201-27

Laocoonte, sacerdote scelto a sorte per Nettuno

sacrificava un grosso toro **presso gli altari soliti** (secondo i riti annuali).

Ecco però **dei serpenti in coppia dalle grosse spire**, da Tenedo, attraverso

le tranquille acque profonde (Io inorridisco mentre lo racconto),

incombono sul mare e contemporaneamente si dirigono verso la spiaggia;

I loro petti ritti tra le onde e le creste

sanguigne sovrastano le onde, l'altra parte (del corpo)

sfiora il mare da dietro ed incurva gli immensi dorsi con una spira.

Si produce un suono sul mare spumeggiante; e già occupavano

le rive e con gli occhi ardenti iniettati di sangue e fuoco

lambivano le bocche sibilanti con le lingue vibranti.

Noi fuggiamo impalliditi nel volto (a quella visione). Essi si dirigono
contro Laocoonte con passo sicuro. E, in primo luogo, **entrambi i serpenti**,
avendo circondato i piccoli corpi dei due figli
si avvinghiano e divorano a morsi le povere membra;
Dopo, afferrano lo stesso Laocoonte che accorre in aiuto e che porta le armi
e lo avvolgono con le grandi spire; e già
avendolo circondato due volte alla vita, e dopo avere posto
intorno al collo i dorsi squamosi
lo sovrastano con la testa e con gli alti colli.

Egli, insieme (nello stesso tempo) cerca di sciogliere i nodi con le mani,
con le bende cosparse di sangue corrotto e di nero veleno
nello stesso tempo innalza alle stelle orrende grida,
come dei muggiti, quando un toro fugge ferito dall'altare
e si scrolla di dosso dal collo la scure malcerta.

Ma i serpenti in coppia strisciando (con movimento strisciante) si rifugiano
presso l'alto tempio e si dirigono verso la rocca della crudele Minerva
e si rifugiano ai piedi della Dea e sotto lo scudo rotondo (sotto il cerchio dello scudo).

A detailed marble sculpture group known as the Laocoön Group. It depicts the Trojan priest Laocoön and his two sons being attacked by sea serpents. The figures are shown in a state of intense agony, contorted by pain. Laocoön is at the top, with one serpent wrapped around his middle and another around his neck. His sons are below him; the son on the left is also being bitten by a serpent, while the son on the right looks on with a shocked expression. The sculpture is set against a dark, neutral background.

OSSERVATE IL
GRUPPO E
INDICATE
LE
CARATTERISTICHE
EVIDENZIATE
NEL TESTO
APPENA LETTO

Trovate tutte le
parti?

Avete visto
l'altare?

Perché lo scultore
ha posto le figure
sopra l'altare?



CHE TIPO DI
COMPOSIZIONE
è?

PROVATE A
DISEGNARE LE
LINEE
COMPOSITIVE



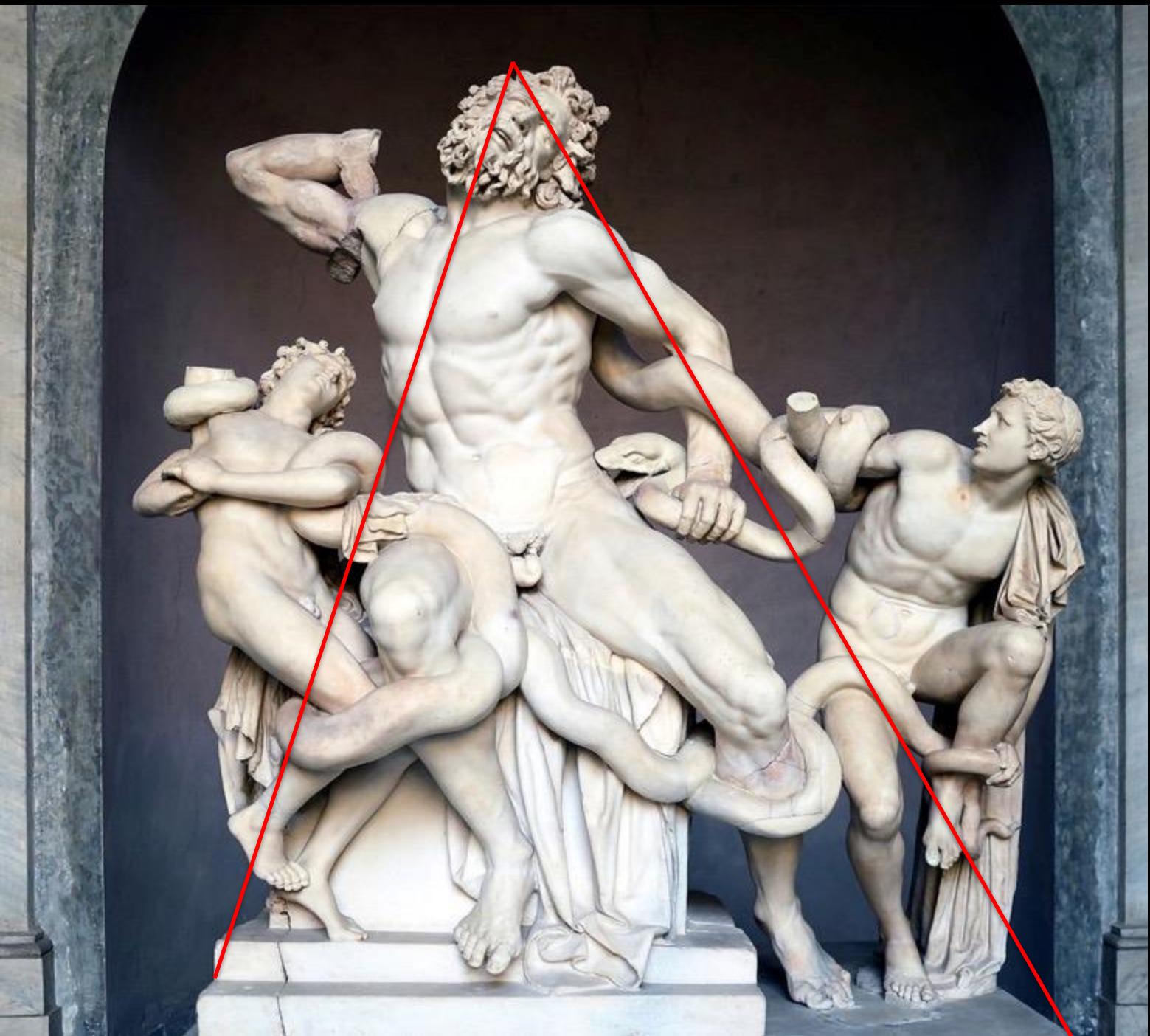
LA COMPOSIZIONE PIRAMIDALE

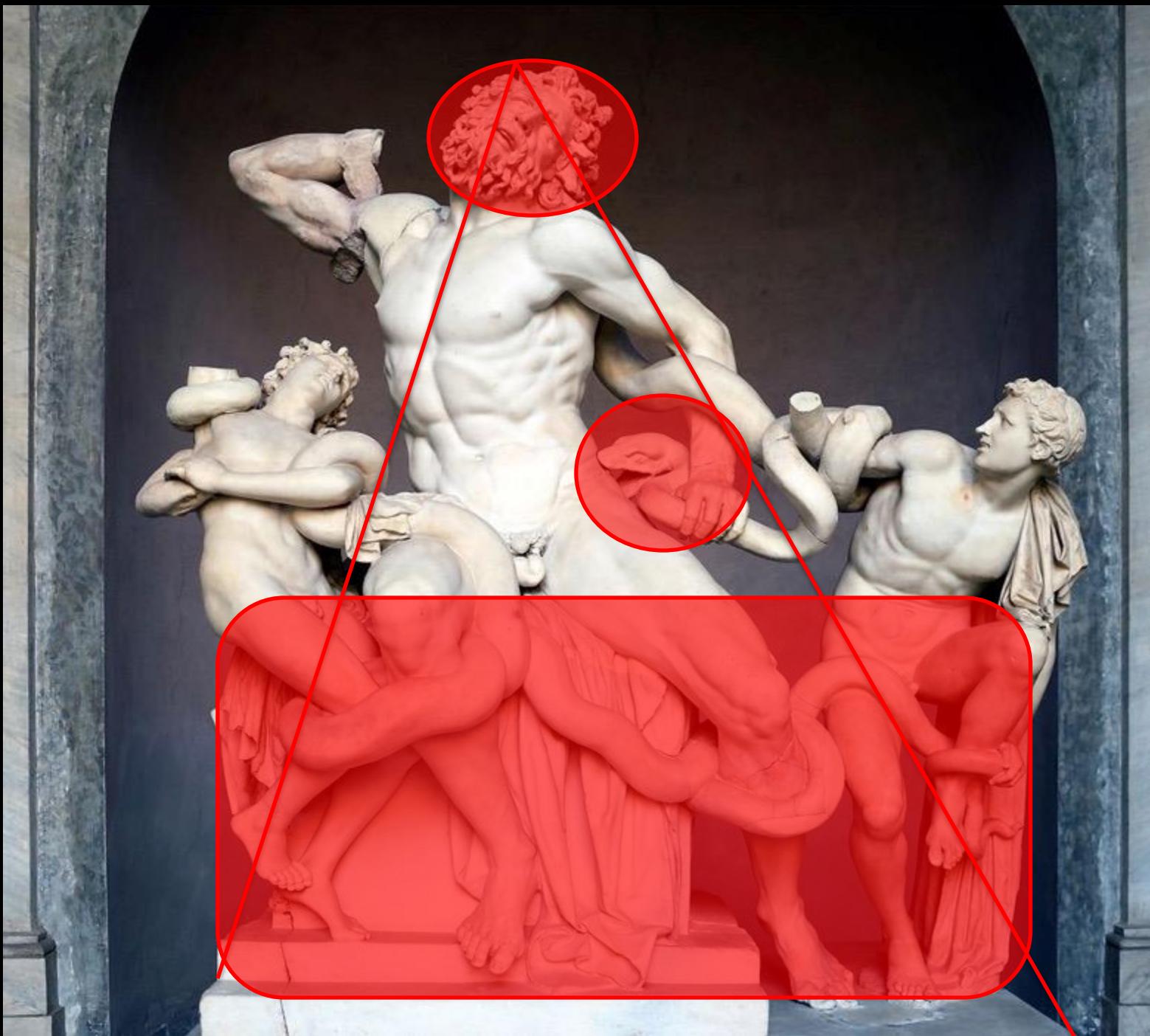
È un tipo di composizione geometrica di forma triangolare,
che permette allo scultore di distribuire le figure nello spazio.

Una figura, solitamente più grande, sta al centro,
toccando con la testa il vertice del triangolo (della piramide)

Questa struttura guida lo sguardo dell'osservatore verso le parti che lo scultore
vuole farci notare con più attenzione

Quali sono secondo voi?











PERCHE' SECONDO VOI
LA TESTA DI LAOCOONTE
E LA TESTA DEL SERPENTE
SONO MOLTO IMPORTANTI?

COME SONO I CORPI?

STIMOLIAMO GLI STUDENTI
A ELENcare AGGETTIVI
CHE DESCRIVANO
IL CORPO DEL LAOCOONTE



IL GRUPPO è UN TUTTO TONDO, OVVERO
UNA SCULTURA FATTA PER ESSERE POSTA
AL CENTRO DI UNO SPAZIO,
PER ESSERE OSSERVATA DA TUTTI I LATI

CAMBIANDO PUNTO DI
VISTA,
COSA OSSERVIAMO?



OSSERVIAMO INSIEME I DETTAGLI



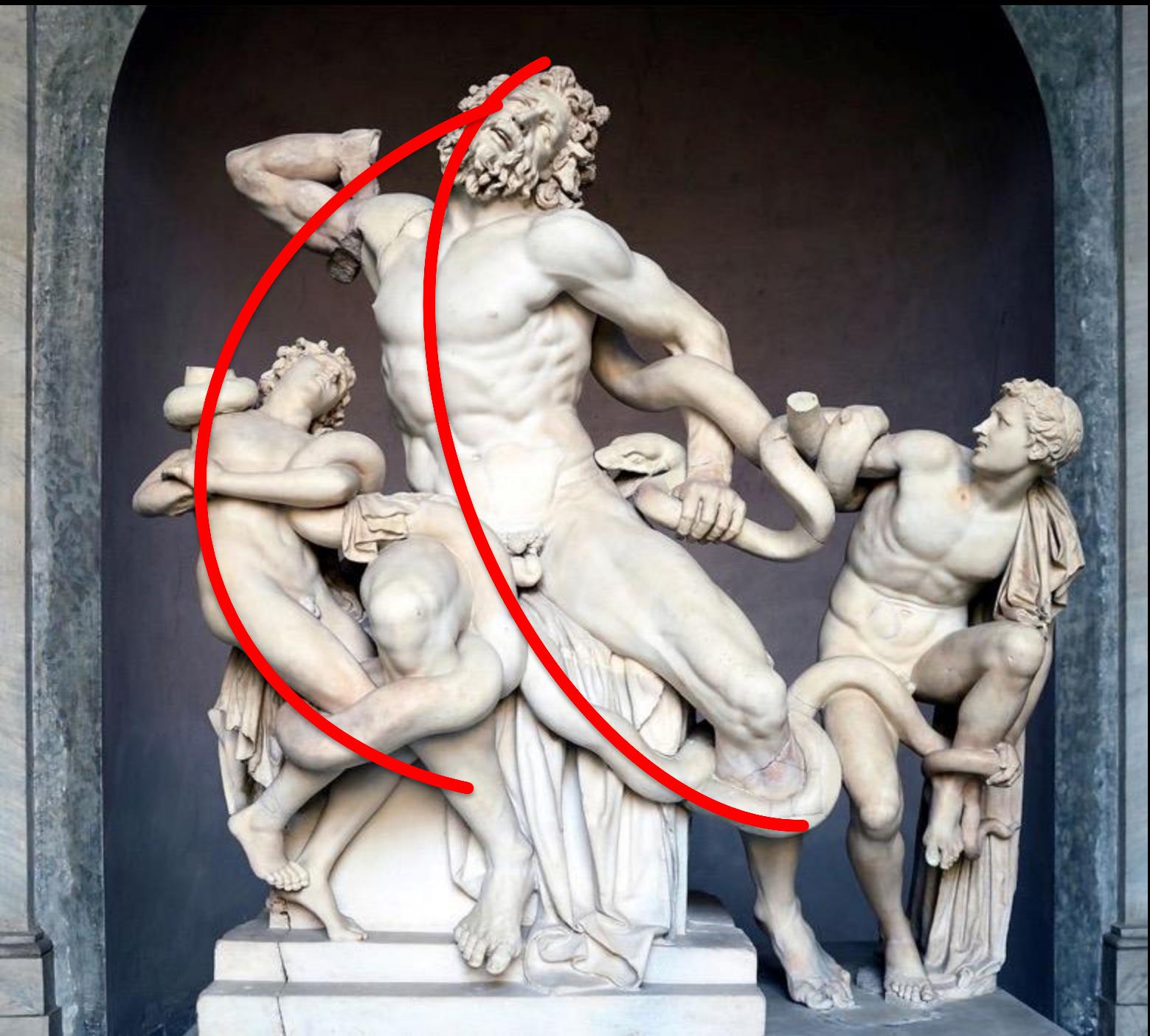


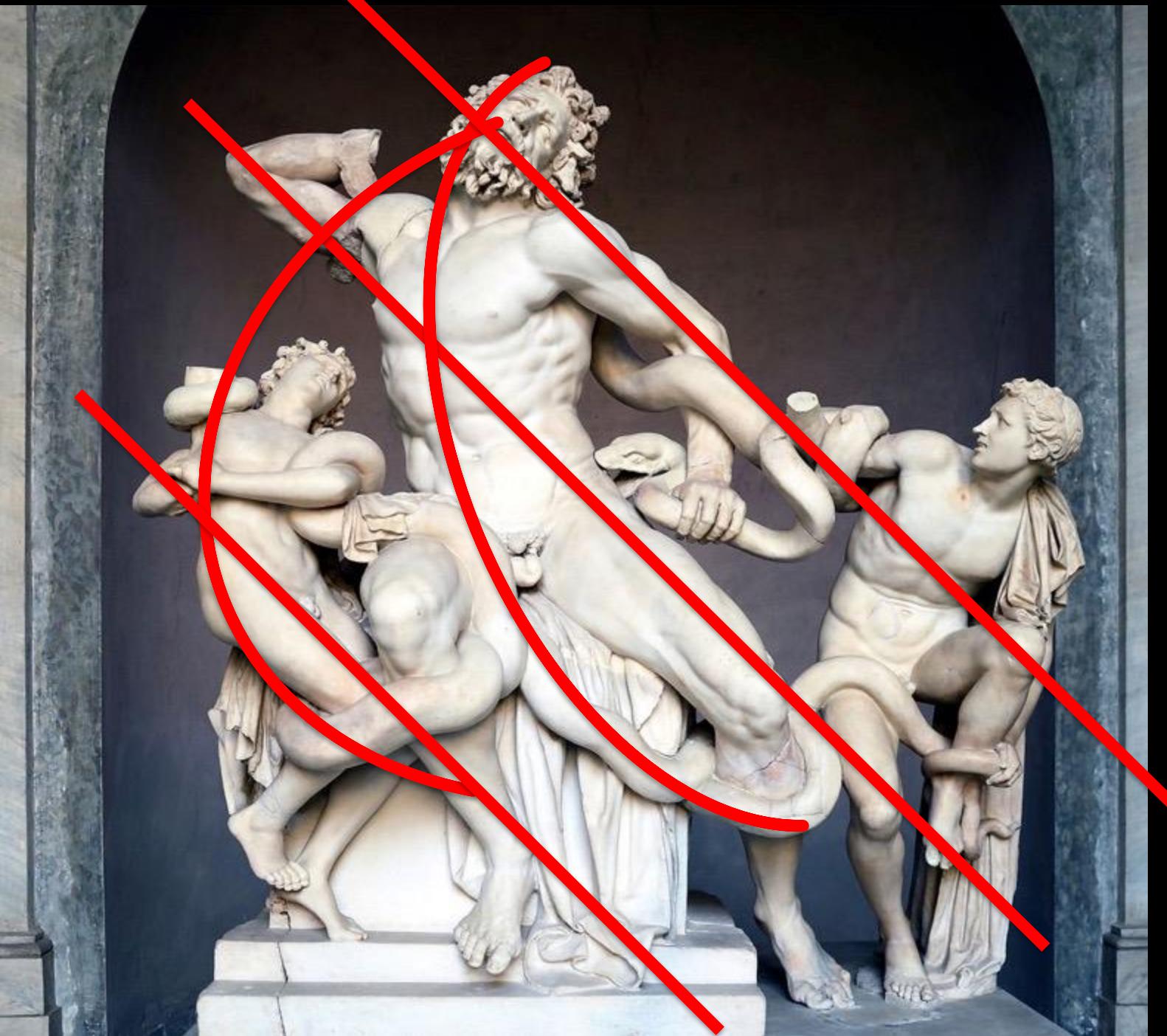


Il carattere unitario del gruppo è dato
dalle spire dei serpenti?









ATTIVITA' LABORATORIALI

Quali parti
mancano?

Elencale

Completa
il gruppo
disegnando le
parti mancanti



Riproducete a matita questo dettaglio del gruppo scultoreo



Questa scultura può essere anche
rielaborata in senso fumettistico.

Aggiungete nella fotocopia quello che
le figure stanno dicendo,
facendo riferimento alla narrazione di
Virgilio che abbiamo letto in classe

MALEDETTO
SMOG!!!

Federico Soffiato,
*Madonna dell'acqua
lurida*, muro esterno
dell'ex caserma

Prandina, nei pressi della
rotonda di Corso Milano,
Madonna dello smog,
Marzo 2021

alamy

alamy

Raffaello Sanzio, *La Madonna del Granduca*, 1504-1506, Olio su pannello, 55 x 84 cm, Firenze, Uffizi, Galleria Palatina





Federico Soffiato, *Madonna dell'acqua lurida*, presso la Specola, Bacchiglione
(Da Padova Future Vintage Festival 2019)



Teatralizzare

Tableau vivant

è un'espressione francese che significa «quadro vivente» e, in arte, descrive uno o più attori o modelli d'artista opportunamente mascherati a rappresentare una scena come in un quadro vivente. Per tutta la durata della "visione", le persone non parlano e non si muovono.

“Sciagurati cittadini, quale così grande follia?

Credete partiti i nemici?

O stimate alcun dono dei Danai privo d’inganni?

Così conoscete Ulisse?

O chiusi in questo legno si tengono nascosti Achei, o
questa macchina è fabbricata a danno delle nostre mura,
per spiare le case e sorprendere dall’alto la città, o cela
un’altra insidia: Troiani, non credete al cavallo.

Di qualunque cosa si tratti, ho timore dei Danai anche se
recano doni. »